

16:29 10 GEN 2019

Consiglio Regionale del Piemonte



A00000550/A0300C-01 11/01/19 CR

20.01-18-02/1548/2019/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ODG 
~~MOZIONE~~ N. 15/44

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: richiesta convocazione referendum su TAV-TAC.

Premesso:

- che la realizzazione della tratta ferroviaria del corridoio "5", risulta strategico per l'economia della Provincia di Torino e di tutta la Regione Piemonte: opera che favorirà, una volta completata, l'eliminazione dell'isolamento in cui si trova la nostra Regione;
- che le cause dei ritardi nel completamento dell'opera, sono da ricercare anche nelle contrarietà formulate da motivazioni ideologiche, nate fin dai tempi della Giunta Provinciale presieduta dall'autorevole esponente PD, Dott.ssa Mercedes Bresso, la quale volle cambiare il nome all'opera, da TAV a TAC, oppure organizzate da Sindaci PD della Val Susa che con la lotta alla TAV hanno costruito la loro fortuna politica;
- che grazie a questa ambiguità sfruttata dalle varie anime della sinistra nel corso di questo decennio, ora i cittadini residenti nella Regione Piemonte si trovano a doversi mobilitare per ottenere la realizzazione di un'opera infrastrutturale indispensabile per la propria economia;
- che ora sono state investite enormi risorse per giungere a questo stato di avanzamento per la realizzazione del collegamento ferroviario della tratta Torino – Lione;
- che la mobilitazione spontanea, non organizzata e non influenzata da forze politiche, ma frutto di un idem sentire tra i cittadini piemontesi, svoltasi il 10 novembre in Piazza Castello, denota come vi sia una schiacciante maggioranza a favore dell'opera;
- che tale maggioranza silenziosa, formata da gente che lavora e che produce, oramai stanca del conformismo che vorrebbe il movimento NO-TAV maggioritario sul territorio;
- che alcune rappresentazioni negative delle ricadute dell'opera contrastano con i benefici evidenti generati da opere analoghe, come quelle realizzate nella vicina Svizzera, che nel lasso di tempo in cui Italia e Francia hanno impiegato per aprire i cantieri della TAV, hanno realizzato il progetto ferroviario svizzero "AlpTransit",

relativo all'alta velocità ferroviaria. Con il completamento del traforo ferroviario del Lötschberg (34,6 Km) inaugurato già dal 16 giugno 2007, e dal San Gottardo (57 Km), inaugurato il 1 giugno 2016, per ora il tunnel ferroviario ad alta velocità più lungo del mondo, la Confederazione Elvetica si è dotata della rete infrastrutturale europea più efficiente e più ecologicamente compatibile, grazie all'intermodalità garantita dai nuovi trafori, la Svizzera ha ottenuto così la limitazione della circolazione del traffico su gomma:

- che nella stessa Confederazione Elvetica i cittadini hanno votato a febbraio 1994, per un cambiamento nella politica dei trasporti (Traffic Act), emanata nel mese di ottobre 1999, esprimendosi a favore della realizzazione dei trafori e dell'alta velocità ferroviaria;
- che anche in Piemonte è necessario che vi sia una netta presa di posizione popolare su un'opera infrastrutturale imprescindibile per la crescita e lo sviluppo della regione e del suo collegamento con l'Europa:

Tutto ciò premesso,

il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

ad adottare entro 30 giorni tutti gli atti necessari allo svolgimento del referendum sulla realizzazione della TAV.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)